ANNO XXXII — Lunedì, 22 Dicembre 1879 — N. 349

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincia dal Regno	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15 —	» 28 —	» 56 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 66 —
America Meridionale	» 20 —	» 38 —	» 72 —
Turchia, Giappone, Cili e Australia	» 24 —	» 46 —	» 88 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.

Ciascun foglio contiene **16** cent. per Roma — cent. per la provincia.

Un foglio arretrato centesimi **20**

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

A Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nella provincia, presso gli Uffici postali.

A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, DALLAU DAVIES ET COMP., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unito la fascia in cerso sotto cui si spedisce il Giornale.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra, n. 93, Milano, via della Sala, n. 14. Parigi, ron de Faubourg St-Denis, 68.

I signori Abbonati il cui abbonamento scade colla fine del corrente mese, sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, essendo questa la più grande sicurezza dell'anno, ed unire alla domanda d'associazione una fascia del giornale in corso.

I nuovi Abbonati sono pregati di scrivere a caratteri chiari l'indirizzo, affine di evitare errori e sviamenti di giornali.

Prezzo d'associazione per tutte le Regno:

Anno . . .	L. 32
Sei mesi . . .	» 17
Tre mesi . . .	» 9

AVVERTENZE

L'Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente all'Ufficio del Giornale o mediante vaglia postale.

Chi spedisce il prezzo in biglietti di Banca, è avvisato di assicurare o raccomandare la lettera, senza di che l'Amministrazione non se ne può tenere responsabile.

Non si dà corso alle domande d'abbonamento a cui non è unito il prezzo.

Qualora un prezzo non cosse intero, l'associazione verrebbe ridotta in proporzione.

Le lettere non affrancate saranno senza eccezione respinte.

Roma, 21 Dicembre

BOLLETTINO POLITICO

La sessione del Parlamento francese è stata chiusa ieri con un decreto, che il signor Waddington lesse dalla tribuna del Senato. Non è improbabile che questo sia l'ultimo atto ufficiale del presente ministero degli affari esteri. In parecchi giorni corrono voce in Francia, e la si ripercosse anche all'estero, che dovesse essere immediata una crisi parziale. Bisogna per vero dire, non facile a comprendersi, come, secondo tale voce, potessero far parte del gabinetto, il signor Say e gli altri ministri del loro medesimo colore politico contro i propri portafogli, mentre si osservare i propri portafogli, mentre si osservare un cambiamento in senso contrario. E abbiamo inoltre dal principio dichiarato il nostro dubbio, che il governo volesse dare ragione e torto sembrano volerci dare ragione e dimostrare ad un tempo che negli uomini politici del centro sinistra, i quali hanno avuto il merito e l'onore di governare da gravissime pericolo, non è savia da gravissima pericolo, non è savia da gravissima pericolo, non è savia da gravissima

Dopo brevi osservazioni degli on. Cope, Perinetti G. B., Cavalletto, Di Vitt e Ristri (relatore) l'articolo unico è approvato.

PRES. Si passa alla discussione del progetto di legge per concessione al governo del fio di facoltà straordinarie fino a tutto-le 1880 per provvedere d'urgenza all'esecuzione delle opere pubbliche e autorizzazione di spese straordinarie sui bilanci dell'anno 1879 dei ministeri dei lavori pubblici e dell'interno.

MANCINI (Ministro) dichiara che il ministero accetta il progetto della Commissione.

PRES. La discussione generale è aperta. La parola spetta all'on. Borghi.

BORGHI svolge una sua interrogazione già annunziata in una delle precedenti tornate.

Dichiara di mantenere il disegno di legge modificato dalla Commissione, ma che parrà non rimane con questo esaurito del tutto il soggetto della sua interrogazione.

Trova falsa in teoria che nei casi di pubblica pubblica non debba provvedere lo Stato. Corrobora questa sua opinione collo esempio di quanto si è fatto in simili circostanze in Inghilterra ed in Francia. Osserva che in questa nazione in un sol giorno il governo provvide a fare approvare il provvedimento necessario a vestire la necessario delle classi povere.

Esamina il disegno di legge e mostra che il concetto dominante principalmente muove, d'un lavoro fornito dal governo, non è altro che la condizione cui si vuol porre rimedio pronto.

Vi hanno luoghi nei quali è grande il bisogno ed è piccola la possibilità di lavoro utile, ed altri dove invece vè molta possibilità di lavoro ed è minore il bisogno.

Il disegno di legge non essendo quindi conforme al bisogno che si vuol soddisfare, si deve pubblicato ritenerlo non del desiderio del ministro dei lavori pubblici d'impegnare la Camera a votargli un progetto di legge anteriormente presentato, ma che egli non sono grandemente scemati i rigori e le carestie dell'amministrazione dei lavori pubblici; e dal desiderio di ottenere dalle finanze di accordare alla Commissione del bilancio che i dodici milioni ritenuti di più nel 1879 fossero aggiunti invece spesi in quest'anno, poichè non può è pure possibile di riportarli al 1880.

Pure non ritenta la legge, se non limitata a proporre che sia riformato l'articolo 22 della legge nel senso che ai due milioni che vi sono assegnati per eseguire lavori di pubblica di comuni, se ne aggiungano altri due per venire in soccorso, mediante le Congregazioni di carità, ai più bisognosi fra un bisogno e l'altro.

Crede che questo provvedimento è di quelli che che si lasciata intera la responsabilità al potere esecutivo, per circoscrivendone l'azione da una Commissione consultiva.

Riepilogherà in conseguenza i suoi desiderii in alcune formali proposte.

BAVERO svolge in una interpellanza annunziata in una tornata precedente.

Si egli non sarà in piena accordo colla Camera, crede però che la voce del paese in Italia si muove di fame e di freddo. Che fa il governo? Ha nominato una Commissione per sapere per qual ragione in Italia si soffre la fame.

Questi ragioni saranno forse esposte tardi e non intere. La libertà commerciale compre transazioni dannose, e che veramente pensano il caro dei viveri.

Prima ed in ultimo gli effetti politici della legge che discutiamo passeranno altro meno due mesi. Ciò prevedeva che intanto le condizioni tristi attuali diventino peggiori.

Questa legge favorisce solo quei luoghi dove si possono far dei lavori, del resto colpisce, sopra 27 comuni, soli 2 ne avranno un vantaggio (Rumori).

L'oratore dichiara di non spaventarsi di quei rumori.

PRES. E mia cura di mantenerle il diritto a parlare.

BAVERO. E d'accordo coll'onor. Borghi nell'encomiare l'esempio della Francia, che ha votato 5 milioni.

L'Austria sta per votarne 4 e la Germania sta per mettere mano al simile milione.

Il vescovo di Piacenza distribuisce 1 0 1 ministro al giorno si presenta.

Se tutti i preti fossero così lui, dice l'oratore, mi farei chierico (Ilarità).

Egli intende che debba contribuire chi può. In 28 milioni di italiani non si deve trovare il modo di contribuire effettivamente per i poveri?

Non si tratta di fini. Di fronti l'oratore ne ha già fatto 20 volumi. (Ilarità)

Non si ha avvilimento nè sconcorrere, e il fare elemosina ai poveri non è ora che una restituzione. (Approvazione a sinistra)

Continua le osservazioni sopra per la guerra. Ricorda la terra boschiva.

Dice dei discordi che succedono, e che trova nelle pene più circostanze condannate del quel 200 soldati arrestati per diserzione.

Ma nel frattempo cadono altri soldati per a primere i disordini. Ma e chi sono questi soldati? I fratelli di quei che li condannano?

L'oratore è anche della proprietà appunto perchè non ne ha. (Si ride)

Pensiamo a quei che fanciamo. Non pensiamo ai soldi sofire.

Propone che il governo aggiunga due milioni ai proposti per sussidi.

Ricorda le parole di Massimo D'Azeglio: « O dimo il supplizio o si pigliarmo il necessario. » (Rumori Bravavi a sinistra)

CRISPI domanda se sia necessario, per lo scopo nobilissimo che Governo e Commissione si sono proposti con questo disegno di legge, derogare alla forma e alla garanzia più stabilite per legge.

Non sa conciliare l'accumulamento dei lavori nel primo quadrimestre, con la diminuzione dell'assegno per le strade comunali obbligatorie.

I lavori non mancano, e ne conviene il ministro; ma il ministro stesso chiede di essere sviscolato da quelle forme che ne ritarderebbero la esecuzione.

Viene quindi ad esaminare le condizioni nelle quali la legge permette la immediata esecuzione di lavori e se trae argomento a riconoscere che anche dentro quei limiti potrebbesi procedere molto avanti.

Egli vede che sarebbe più opportuno di determinare l'urgenza dei lavori che occorrono, senza però astrarsi alle disposizioni della legge sulla contabilità generale dello Stato.

Trova inutile l'articolo 2 del progetto perchè quella disposizione è già contenuta nella'articolo 11 della legge di contabilità.

Propone infine il seguente articolo modificato dell'articolo 1 del presente disegno di legge:

« Il governo del Re, sempre che ne ravvisi l'opportunità, è facoltizzato aprovvedere, fino a tutto aprile 1880, con le norme prescritte pel caso dell'urgenza, all'esecuzione delle opere pubbliche già approvate per legge.

A fin d'anno il ministero comunicherà alla Camera l'elenco dei contratti stipulati in forza della presente disposizione di legge, indicando per ciascun contratto l'oggetto, la durata, il prezzo di provvisione e quello definitivo. » E se dimostra l'utilità e l'opportunità.

Non trova molto buono il sistema seguito dal Ministero e della Commissione nella distribuzione dei lavori da farsi ed inscritti nella tabella. Osserva che con la legge del bilancio si potrà spendere non più che fino a 5 milioni le spese per le strade obbligatorie senza che il ministero avesse bisogno di presentare una speciale disegno di legge.

Termina col raccomandare al Ministero ed alla Camera il proposto articolo modificativo.

PRES. Dichiara chiusa la votazione di ballottaggio testè fatta ed inscrita gli scrutatori levi scrutinio e proclamerà immediatamente alla seguito delle schede.

ANGELUCCI ANGELO non conviene con l'onorevole Borghi nel disegno di legge che è discusso, fecelo scomparire l'avanzo del 1879 per i maggiori prodotti della tasse.

Non crede che la Commissione del bilancio abbia voluto proporre un progetto complessivo di lavori straordinari, ma l'ordinaria ed consigli di prescrivere questo progetto di studio.

L'on. ministro dice che non era suo nuovo la domanda fatta dall'onorevole che fu possibilmente non conseguirano alcun beneficio.

Egli vuole i soccorsi, vuole la legge, ma desidera un'ogni ripartizione dei lavori e dei benefici fra le varie provincie del regno.

Accenna ai danni che per il gelo ne sono derivati alla vegetazione di quasi tutta la Liguria e del Piemonte meridionale, alle parole dell'anno decorse in quelle contrade.

Riconosce perciò l'urgenza di provvedere anche per quei luoghi, ma non crede che questi riguardi di assistenza dei lavori pubblici siano l'argomento di articolo 1.

Raccomanda al presidente del Consiglio che nel riparto dei due milioni di sussidio stabilili a favore dei comuni si tenga conto di quei comuni che hanno favoriti con le parzionari.

PRES. La parola spetta all'on. Miaglietti (Segni di grande attenzione).

MIGLIETTI. Io e gli amici miei vuleranno contro questo disegno di legge, quale della Commissione ed del ministero approvata senza proposta del ministero.

Non proporrò emendamenti, ma esporrò brevi considerazioni.

Se dico, signori, che non comprendo come il ministero sia venuto il 15 dicembre a proporre un progetto di legge che è contrario a tutte le direttrici condizioni del paese? Perchè non stabilì a tempo, provvedimenti per una eventuale perdurazione della miseria? Il ministero aveva, in estate, le cognizioni da fare per le sue condizioni climatico-industriali (Ilarità).

L'oratore dice che in casi eccezionali il governo possa assumere l'ufficio della beneficenza. Vi possono esser luoghi nei quali ciò è necessario e possibile.

Ammette che sia meglio che lo Stato dia lavori piuttosto che sussidi, ma vi possono esser eccezioni.

Non parlerà della questione del 1879 o del 1880. La questione riguarda il 1879. Si tratta di finanziamento e passa sotto silenzio una questione, che è una fantasmagoria.

Perchè il ministero non pensò alla sua esposizione se non all'ultimo momento di importazione nei consigli?

Non chiederà l'economista distinto, lo Scialoia, a sostegno di questa tesi, ma dirà che ora dovrà di accogliere la proposta della Commissione in danno d'importazione. Ma questa non era una riforma testrà.

In vota in legge cose? proporrà (Bene a destra e al centro).

Ferri: Lo abbiamo, la chiamerà.

PRES. mette ai voti la chiusura della discussione generale.

La chiusura è approvata.

CRISPI (presidente del Consiglio) l'onorevole Miaglietti ha attaccato il ministero specialmente pei ritardi nel presentare questi provvedimenti e si accusò di aver pochi giorni fa presentato nelle combinazioni chimico-politiche. Nol non potevamo provvedere il freddo. Nol non potevamo provvedere il freddo. Nol dovevamo provvedere il freddo. Nol dovevamo provvedere il freddo. Nol dov

Non vi è, dal resto, nulla di grave, e quindi possiamo dal pubblicare quotidianamente il bollettino della salute.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 dicembre contiene:

1. R. decreto 24 novembre che concede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci al Consorzio di Cittareggio, provincia di Pavia, per irrigazione di terreni in quel comune.

2. R. decreto 24 novembre che autorizza il comune di Portoe Maurizio a riscuotere un dazio di consumo su alcuni generi non contemplati dalle leggi del 1864 e del 1874.

3. Disposizioni nel personale delle e ville e in quello dei notai.

NOTIZIE ULTIME

Senato del Regno

Vennero oggi dichiarati d'urgenza due progetti di legge sulla proroga dei bilanci di consorzio. Si annunziò pure una interpellanza dell'on. Cannella di Sida al ministro degli esteri sul riconoscimento della Rumenia.

Camera dei deputati

Dopo aver proceduto alle votazioni di ballottaggio per la nomina di alcuni membri di Commissioni permanenti, la Camera ha oggi approvato la proroga al 31 dicembre 1880 del termine stabilito per la presentazione del progetto di legge onde ripartire le più correnti le spese di bonificamento dell'Agro Romano.

Fu poi intrapresa la discussione del progetto sui lavori straordinari, intorno al quale furono molte considerazioni gli onorevoli Bonghi, Savini, Chimirri e Sanguinetti. I due primi svolsero le interpellanze da essi annunziate iersera.

La Camera era impaziente di votare, ma appena l'on. presidente diede la parola all'on. Minghetti la più vivo attenzione e silenzio.

L'on. Minghetti disse che egli vi i suoi amici avrebbero votato il progetto di legge, come la Commissione l'ha emendato, togliendone le primitive esorbitanze. Però accusò il Ministero d'imprevidenza per avere ritardato sino ad ora quella proposta, togliendo così tempo all'esame, mentre la penuria dell'anno era già nota da mesi. L'on. ministro obbiettò l'ristezza dell'assemblea, osservando che forse il Ministero non poteva studiare, durante le vacanze, quale provvedimento, perchè esorto nelle cose per le sue combinazioni chiaramente politiche.

L'illustre oratore accennò poi alla questione del trasporto della somma dal 1880 al 1879 e disse essere questa una fantasmagoria, la quale non muta la situazione finanziaria e non illude alcuno. Rimproverò il governo per non aver sospeso da dal luglio il decreto d'interpretazione sui grani, provvedimento sommamente lucroso, e usato da tutte le nazioni civili. Egli aggiunse che se che oggi il governo potrebbe utilmente proporre. Ma siccome questa riforma non ha nulla di teatrale, così il governo l'ha lasciata da parte.

Gli errori del governo non devono però impedire alla Camera provvedimenti che tornino utili al paese.

Dopo il discorso dell'on. Minghetti, accolto con segni d'approvazione della destra e d'una parte del centro, fu approvata la chiusura della discussione generale ed obbero la parola i ministri e il relatore della Commissione.

L'on. presidente del Consiglio tenta difendere il governo dall'accusa d'imprevidenza e dice che era impossibile prevedere i disastri invernali. Era però prevedibile la penuria dei viveri e tanto è più vero che l'on. Depretis, come uno circolare del 6 agosto prendeva cure, con provvedere a Villa, su questa materia.

L'on. presidente del Consiglio espose i concetti che ispirarono il governo nel compilare il progetto, che fu, del resto di vista tecnico, difeso dal ministro dei lavori pubblici, il quale, riconoscendo le correzioni della Commissione, dimostrò chiaramente che esorbitanti erano le sue primitive proposte.

Dato dall'on. ministro delle finanze qualche schiarimento sulla parte finanziaria del progetto, l'on. Crispi, relatore della Commissione, sostenne le disposizioni della Commissione.

L'on. Bonghi non si dichiarò soddisfatto delle risposte dei ministri, ma non propose mozioni o l'on. Savini rifiutò la proprio.

Gli articoli del progetto di legge furono approvati nel testo della Commissione e l'impalcenza e la grida del deputati rendevano inutile ho ai signori delle ragioni in appoggio di alcuni emendamenti.

Venuto in discussione il progetto di legge sull'esercizio provvisorio dei bilanci pel mese di gennaio e febbraio 1880, l'on. Sella, dopo aver dichiarato che l'opposizione costituzionale accorda l'esercizio provvisorio per necessità amministrative, a non per dilazio o per aspettazione verso il ministero, pel quale ha la più assoluta sfiducia, fece delle gravi osservazioni contro il sistema degli esercizi provvisori, dimostrandone il danno amministrativo, tanto più perchè fa reso impossibile alla Camera di fare quella discussione finanziaria che dovea esser fatta prima che il Senato discuta il progetto di legge sul macinato.

Intorno a questa questione espose importanti considerazioni, anche in relazione all'ultima crisi ministeriale.

L'on. presidente del Consiglio rispose brevemente, ma pili applausi della sinistra non supplirono al difetto degli argomenti da lui svolti e ai quali vivamente, fra gli applausi della destra, replicò l'on. Sella.

Sugli articoli del progetto di legge non si fecero osservazioni. I due progetti di legge furono poi approvati a scrutinio segreto.

La Camera delibererà di aggiornare le sue sedute a lunedì 19 gennaio.

Commissioni permanenti

Come annunziammo nel resoconto, la Camera elesse oggi i membri delle Commissioni di vigilanza sull'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti, del Fondo pel culto e dell'Asse ecclesiastico di Roma.

Fra i tre membri della Commissione di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti vedemmo con piacere eletto il nostro amico, l'on. Visconti, che, oltre di essere uomo molto esperto di amministrazione, ne formava parte anche prima ed era stato nominato relatore dell'esercizio del 1878 della Cassa medesima, per il che dovrà ora sollecitamente presentare il suo lavoro.

Noi attendiamo questa relazione con molto desiderio, per sapere se la Cassa depositi e prestiti sia, come vogliamo credere, abbastanza solidamente costituita per prestarsi a tutte le domande che le verranno presentate a mutui autorizzabili in 25 o 70 anni pei lavori ferroviari e per altre opere d'interesse pubblico, oltre i soliti prestiti a lunge termine ai comuni del Regno.

ELEZIONI POLITICHE
Collegio di Foligno

Eletto l'on. Emanuele Ruspoli con voti 881. L'on. Calolino ne ebbe 170.

I funerali per Vittorio Emanuele

La Camera deliberò oggi di farsi rappresentare dal suo Ufficio presidenziale e da una Commissione di deputati alle cerimonia funebre che si celebrerà nel Pantheon il 9 gennaio, secondo anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele.

CORRISPONDENZA TELEGRAFICA
DELL'OPINIONE

La conferenza dell'on. De Zerbi

Napoli, 21. — S'annuncia l'onorevole De Zerbi ha fatto alla Associazione costituzionale la sua conferenza sulla mancanza di una colonia italiana. È riuscita oggiegantissima.

Vi è intervenuto un numeroso e scelto uditorio, del quale facevano parte molte signore.

Il De Zerbi ha trattato delle cause principali dell'influenza italiana all'estero. Ha ricordato la potenza latina nei tempi antichi e nei moderni le nostre colonie d'Africa e in ispecie nell'Egitto, colle Scios, coll'Abissinia.

Ha dimostrato le favorevoli circostanze della posizione e del suolo per la esplicazione della nostra attività nazionale.

Ha deplorato l'indifferenza nostra. Ha richiamato l'attenzione sui danni del falsissimo distruttore delle vitalità commerciale o politica.

Disse che la Destra non andò immune da errori, compensati però da forti propositi gloriosamente raggiunti.

Deplorò pure gli errori della Sinistra.

Conchiuse dicendo con chiarezza di intendimenti, con energia, con mezzi acconci adoperati a conseguir lo scopo nei quali i partiti politici si collocano, al di sopra della Sinistra, della Destra, della estrema sinistra.

La conferenza fu molto applaudita.

Comitato di beneficenza

(Telegramma particolare dell'*Opinione*)

Bisceglie, 21. — L'egregio sindaco Bisceglie, ha costituito un Comitato di beneficenza al municipio, si sono costituite in Commissione per race gliere offerte e come soccorsi la miseria come della città.

Sicurezza pubblica

Al ministero dell'interno è giunto il seguente telegramma del sindaco di Ussana:

Questa città inizia ringrazia V. E. fedeli risultati energiche disposizioni impartite a nostro proficuo e comando liberti ricentate Martinez. »

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 20. — Seduta del Senato — Parigi, della dolore. Insieme anzi delibera- sessione ordinaria 21 novembre del Consiglio municipale di Parigi, tendente a sopprimere il bilancio dei culti. Egli domanda l'urgenza del ministro dell'interno sulla legalità di questa deliberazione.

Il ministro risponde che fuci respingere la legge del Consiglio municipale di Parigi e da tutti gli altri; soggiunge che il Consiglio municipale ebbe il torto di uscire dalle sue attribuzioni, e che il ministero decretò l'annullamento di quel voto.

Il Senato respinge quindi con 141 voti contro 127 un emendamento che tendeva a ristabilire il credito per gli arcivescovi ed i vescovi, ed approva successivamente il bilancio concernente il culto, approvato dalla Camera dei deputati.

Waddington legge quindi il decreto che dichiara chiusa la sessione.

Parigi, 20. — Solidi della Camera, — Bayard, radicale, rimprovera il ministero della guerra di non aver preso una misura disciplinare contro il generale Caraynon Latour, come lungotenente colonnello del 4° reggimento territoriale, che prese parte alla dimostrazione legittimista.

Il ministro risponde che egli si è contentato di parere della Commissione d'inchiesta.

Il ministro abbandona quindi la sala delle sedute.

Dicesi che egli si sia recato presso il presidente Grévy per dare la sua dimissione.

Parigi, 20. — Tutti i giornali conformano che il gabinetto sarà effettivamente in sua dimissione, e che Freycinet sarà incaricato di formare il nuovo gabinetto.

I ministri si riuniranno domani presso Wal-Rochon.

Bruxelles, 20. — Ottocilla ministeri si pensa a Mons la bellopere. Temesi uno sciopero generale.

Calcutta, 21. — La strada di Gundamak è aperta.

Una nota del governo non-data che il generale Roberts dispone di 21 cannoni, oltre i 12 cannoni catturati agli afgani, nonchè di una grande quantità di munizioni.

Le forze che trovansi attualmente in campagna ascendono a 45,000 uomini con 100 cannoni.

Londra, 21. — Nonostante promessa di Lesseps di discorrere a quella sera per parlo le sue ragioni di Gladstone; disse che l'agitatore insistesse per la riforma in Turchia, e che questa all'Egitto, agitazione anticristiana, un dipendente contro l'avvicinarsi della stagione.

New-York, 20. — Ogni è arrivata il piroscafo *Egadi*, della Società Florio, proveniente da Palermo. A bordo tutti bene.

ULTIMI DISPACCI

Lone-Sa, 21. — I zi Rourke pronunziò un discorso, nel quale dichiarò che il governo degli Stati Uniti desiderebbe intimente sulla necessità di mantenere la bella e l'equilibrio in proporzioni sufficienti per la difesa delle coste nelle quali sono bianche, ma che l'ultima guerra lasciò inquisite alcune parti dell'Europa e che la situazione richiede un'attenzione particolare dell'Egitto.

Il ministro suggerisce che l'agitazione a cui si mantenere la pace e che le ultime complicazioni con questo paese furono create particolarmente dal partiti ambizioni rassi, di quello che dallo core e dal suol negli uomini.

Bonke- lermino dicendo che rimarrà alla politica di lasciare l'Europa agli europei e che opporrà l'Inghilterra al pericolo di una guerra ed all'umiliazione.

Vienna, 21. — Il consiglio supremo approvò gli aumenti l'esercito proveniente del bilancio comune per i mesi di gennaio e febbraio.

Il presidente del Consiglio dichiarò che la legge sull'esercito è stata sanzionata dall'imperatore.

RIVISTA FINANZIARIA

L'importanza degli affari nella settimana scorsa, non è risultata maggiore di quella che si ebbe nella settimana precedente e che è stata poca o nulla cosi nell'uno come nell'altro.

In nulla scemò di quanto, in speciale riguardo a Parigi e a Londra, fosse da temere di grandi, al lamentare il nuovo peggiorare che sempre in ogni una espansione di vita di l'esercito e della ricchezza. Gli uomini si che sperano non al partito che ha per bandiera il sudiciume del valore, non troppo per ricchezza, ma che, sebbene sulle quali spesa forza ritiva stanno i parallizzata, si è sodalla fiducia, da qualche tempo in qua, nello sagliarsi e rialzarsi

INSERZIONI A PAGAMENTO

in quarta pagina la linea di 7 punti Centesimi **80** — in terza pagina dopo la firma del gerente Lire **UNA** e Centesimi **25** la linea o spazio di linea di 8 punti. — Indirizzarsi esclusivamente alla Ditta **A. Manzoni e C.** in ROMA, Via Pietra, 91 — MILANO, Via della Sala, 14 — PARIGI, Rue du Faubourg Saint-Denis, 65.

Società Rubattino

SERVIZI POSTALI ITALIANI

PARTENZE DA NAPOLI

Per **Bombay** (pel Canale di Suez) ed **Aden** il 27 di ciascun mese, e mercoledì, toccando Messina, Catania e Porto Said.

- **Alessandria** (Egitto) tutti i giovedì alle 5 pom. toccando Messina.
- **Cagliari** ogni venerdì mensilmente. (Coincidenza in Cagliari alla domenica col vapore per Tunisi)
- **Genova**, toccando Livorno, tutti i lunedì alle ore 6 ant. e tutti i mercoledì alle ore 10 pom.
- **Messina** (per stazione) tutti i giorni alle 5 1/2 sera.
- **Singapore e Batavia** toccando Porto Said, Suez, Aden, Galles, trimestrale del 3 gennaio 1878 e mensili.

PARTENZE DA CIVITAVECCHIA

Per **Costantinopoli** ogni mercoledì alle 6 pom., toccando Maddalena.
- **Livorno** ogni lunedì alle 10 ant., mercoledì e 6 pom. e domenica alle 8 ant.
- **Genova** ogni lunedì alle 10 ant. e mercoledì alle 5 1/2 pom.
- **Cagliari** ogni lunedì alle 10 pom. toccando Terranova, Bastia, Orbetello, Orbetello, Orgosolo e mercoledì alle 4 pom. pom. direttamente.

PARTENZE DA LIVORNO

Per **Napoli** ogni martedì a ore 9 pom., venerdì alle 6 ore ed il 23 d'ogni mese a mezzodì.
- **Tunisi** Malta e Tripoli ogni quattordici a mezzanotte, toccando Cagliari.
- **Cagliari** martedì alle 8 pom. toccando Civitavecchia, ed ogni venerdì a mezzanotte direttamente e tutte le domeniche a mezzanotte, toccando Civitavecchia, Terranova, Siniscola, Orosei e Torlolì.
- **Civitavecchia** tutti i martedì alle 8 pom. e mezzanotte, e domenica a mezzanotte.
- **Portotorres** ogni lunedì alle 8 1/2 pom. direttamente, ogni martedì a mezzanotte, toccando Civitavecchia e Maddalena, e tutte le domeniche alle 9 ant., toccando Bastia e Maddalena.
- **Bastia** ogni domenica alle 9 mattina.
- **Genova** ogni martedì alle ore 6 pom mercoledì alle 8 ant., e alle 9 pom. giovedì alle 9 pom., venerdì e Sabato ore 4 pom.
- **Marsiglia**, toccando Genova, tutti i Sabati all'una pom.
- **Maddalena** tutti i martedì e mercoledì toccando Civitavecchia e tutte le domeniche alle ore, toccando Bastia.
- **Portotorres** tutte le domeniche alle 11 ant.
- **Piroscafo postale Toscano** (Gorgona, Capraia, Portoferraio, Piombino, Talamone, Santo Stefano) tutti i mercoledì alle 9 ant.

Per ulteriori schiarimenti si indirizzo dirigersi:

In GENOVA, alla Direzione — In ROMA, all'ufficio della Società, piazza Montecitorio — In CIVITAVECCHIA, al signor Ernesto De Filippi — In NAPOLI al signor F. Parrella — In LIVORNO, al signor Salvatore Patrizi.

THE RUSSO DI CAROVANA

Il Pacco Grande di Kilo		3 50
Idem.	1/2	2 —
Champagne Mumm	Bottiglia	L. 10 —
Delle	1/2	5 55
Delle Moet e Chandon		8 —
Delle	1/2	4 25
Moscato uso Champagne		1 60
Asti Spumante		2 50
Panforte di Siena	il Kilo	3 30
Panettoni di Milano		3 50

Deposito alla Drogheria Casoni

ROMA — FIRENZE

Piazza di Spagna 46 47 — Via Tornabuoni 16

NON PIU' CANDELETTE, NE SIRINGHE

RIMEDIO SICURO PER LA GUARIGIONE

le gravi sinteriorità e malattie secrete e loro infiammazioni intestinali.

Guarigione pronta e radicale degli stringimenti uretrali, esteriori vene-reali e di tutti i mali annessi all'orina e delle vie orinarie mantenute semplice nuove cure, senza bisogno di iniezioni, a secondo dei casi con **l'Olio Balsamico Corallesi** Speciale Veneto Fiorentino. Questo rimedio, sofferti, senza crede di poter è composto di sostanze animali e vegetali inocue. — Un flacone — Molti anni di esperienza — Medici attestati, particolare guarigione. — Deposito generale di **A. Manzoni e C.** Milano, via della Sala, 16; Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91.

ESTRATTO PANERAJ

di

CATRAME PURIFICATO.

Da molti anni e costante e continuata la serie delle meravigliose guarigioni ottenute dall'estratto Paneraj di Catrame, nuova dall'estratto Paneraj di Catrame, nuova preparazione di questo rimedio, che per la sua azione energica e sicura, per la sua innocuità e per la sua facilità di essere tollerato anche dagli stomachi più delicati, è divenuto in breve tempo il rimedio più accreditato e più usato nella terapeutica. Il Catrame Purificato Paneraj è preparato con la massima cura e con tutte le norme volute dalla scienza moderna, e non contiene nessuna delle sostanze dell'acido pirogenico che rendono nauseanti e disgustosi i comuni preparati di Catrame, ed è per questo che l'Estratto Paneraj di Catrame Purificato è preferito da tutti i malati, che ne fanno uso, e da tutti i medici che lo prescrivono.

Prezzo Lire 1.50 la Bottiglia.

INJEZIONE AL CATRAME

del Cav. Dr. Paneraj

C. PANERAJ

Ottima rimedio per guarire il Blennorragia, Gonorrea, Flussi e catarri, e i più ostinati. Basta una sola iniezione per guarire completamente ogni sorta di malattie della vescica, dei reni, dell'uretra, ecc. Questa Injezione al Catrame Paneraj è preparata con la massima cura e con tutte le norme volute dalla scienza moderna, e non contiene nessuna delle sostanze dell'acido pirogenico che rendono nauseanti e disgustosi i comuni preparati di Catrame, ed è per questo che l'Injezione al Catrame Paneraj è preferita da tutti i malati, che ne fanno uso, e da tutti i medici che la prescrivono.

Prezzo Lire 1.50 la Bottiglia.

200 attestati di distinti Medici Italiani ed esteri, in prova tecnica e più autorevole di ogni altro documento, l'azione energica e sicura, la innocuità e la facilità di essere tollerata anche dagli stomachi più delicati dell'Estratto Paneraj e confermano la loro superiorità sopra tutti i preparati di simil genere.

Vendita in tutte le principali Farmacie del Regno.

Deposito in Roma alla Farmacia Internazionale Via Nazionale, 247 — Via Cesarini, 1 — Via Sistina, 136 — Via Torre Argentina, 13 — Farmacia Serafini, via Arenula, 12 — Farmacia Corsini, Piazza Colonna, 360 — Farmacia Piazza Montecitorio, 120 — Farmacia Piazza Navona, 9 — Medaglia, Borgo Nuovo, 120 — Farmacia Internazionale, via Nazionale, 247 — Farmacia Internazionale, via Nazionale, 247 — Farmacia Internazionale, via Nazionale, 247